

DATI INAIL

QUESTO MESE: DIMENSIONI E PROSPETTIVE
DEL PORTAFOGLIO
RENDITE INAIL

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

AUMENTO IN VIA
STRAORDINARIA DELLE
INDENNITÀ PER DANNO
BIOLOGICO

DANNI DA LAVORO:
UNA PREVISIONE DEL COSTO
ECONOMICO E SOCIALE

Tabelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

APRILE 2010

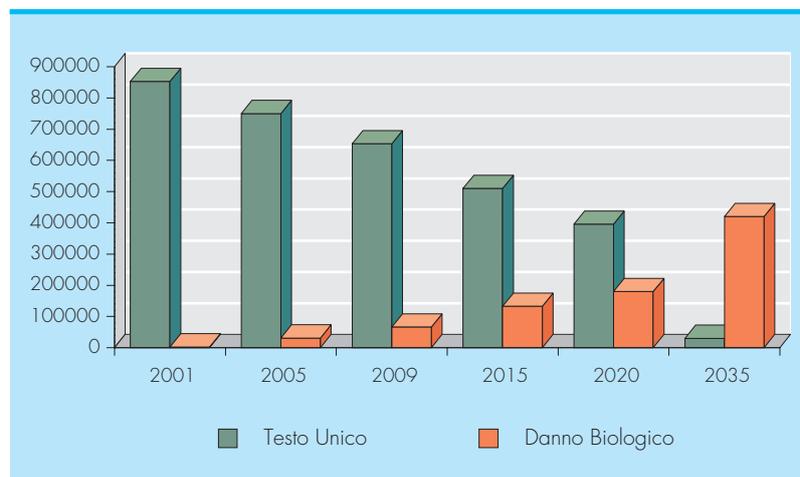
NUMERO 4

DIMENSIONI E PROSPETTIVE DEL PORTAFOGLIO RENDITE INAIL

La serie storica delle rendite in vigore per invalidità permanente mostra nell'ultimo decennio un andamento costantemente decrescente.

L'attuazione del D.Lgs. 38/2000 ha contribuito a tale fenomeno, poiché ha previsto l'innalzamento del grado minimo indennizzabile in rendita dall'11% al 16%. Inoltre, le rendite di Testo Unico con grado tra l'11% ed il 15% sono soggette a liquidazione in capitale (ex Art. 75 T.U.) trascorsi 10 anni (se infortunio) o 15 anni (se malattia professionale) dalla data di decorrenza, comportando tra il 2015 e il 2020 l'esaurimento delle rendite in tale fascia di grado.

Le rendite in vigore che erano oltre 1 milione nel 2001 sono scese a 760mila nel 2009 e si stimano intorno alle 450mila nel 2035, anno in cui si prevede che il numero delle rendite si manterrà pressoché costante nel tempo. Ciò si veri-



TAV. 1: RENDITE IN VIGORE PER INVALIDITÀ PERMANENTE GRADI 16% - 100% - GESTIONI INDUSTRIA ED AGRICOLTURA

ficherà, naturalmente, a normativa costante e supponendo, sulla base delle esperienze, la vita media di una rendita pari a circa 35 anni. Inoltre, si evidenzia che le rendite di regime di Danno Biologico assumono sempre più rilevanza

nel tempo; infatti nel 2009 rappresentano il 9% di quelle con grado 16%-100% e si prevede raggiungeranno il 21% nel 2015, il 31% nel 2020 per arrivare al 93% nel 2035.

(Daniela Martini)

RENDITE IN VIGORE PER INVALIDITÀ PERMANENTE - GESTIONI INDUSTRIA ED AGRICOLTURA

NORMATIVA	2001	2003	2005	2007	2009	2015 (*)	2020 (*)	2035 (*)
Testo Unico	1.056.963	958.604	872.440	776.282	691.972	511.000	395.400	30.000
11% - 15%	204.400	157.103	122.406	73.393	38.870	1.000	-	-
16% - 100%	852.563	801.501	750.034	702.889	653.102	510.000	395.400	30.000
Danno Biologico								
16% - 100%	2.185	15.867	30.738	47.481	66.430	132.800	179.700	420.000
TOTALE	1.059.148	974.471	903.178	823.763	758.402	643.800	575.100	450.000

(*) Dati stimati.

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

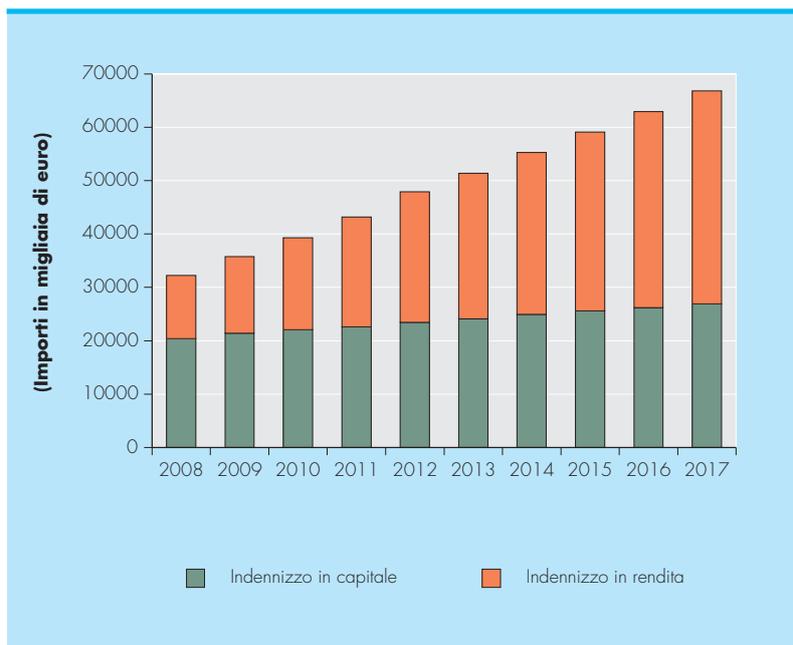
AUMENTO IN VIA STRAORDINARIA DELLE INDENNITÀ PER DANNO BIOLOGICO

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Il D.M. del 23 marzo 2009, pubblicato sulla G.U. n. 120 del 26 maggio 2009, ha stabilito che, a decorrere dal 2008, in attesa dell'introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico, è riconosciuto un aumento, in via straordinaria, nella misura dell'8,68%, delle indennità dovute dall'INAIL a titolo di recupero del valore dell'indennità risarcitoria del danno biologico, di cui all'art. 13 del D.Lgs. 38/2000.

L'aumento si applica agli indennizzi in capitale (gradi 6%-15%) liquidati a decorrere dal 1° gennaio 2008, nonché ai ratei di rendita (gradi 16%-100%) maturati dalla stessa data.

La percentuale di incremento delle indennità è stata determinata, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 247/2007, art. 1 c. 23, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai intervenuta per gli anni dal 2000 al 2007, rimanendo nei limiti dello stanziamento economico stabilito dal Ministero competente pari a 50 milioni di Euro annui. L'INAIL ha provveduto a stimare per il decennio 2008-2017 i



TAV. 2: ADEGUAMENTO IN VIA STRAORDINARIA DEGLI INDENNIZZI PER DANNO BIOLOGICO - STIMA MAGGIORI ONERI ANNI 2008-2017

maggiori oneri conseguenti all'adeguamento in via straordinaria delle prestazioni di danno biologico applicando, alla spesa prevista per tali prestazioni in ciascun anno, un'opportuna aliquota della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, scelta nel rispetto del vincolo di spesa media annua nel decennio di 50 milioni di Euro. La variazione complessiva dell'indice ISTAT dei

prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai da Luglio 2000 a Dicembre 2007 è stata pari al 17,36%. Per rimanere nei limiti dello stanziamento previsto, la percentuale da applicare alla suddetta variazione è risultata pari al 50%, che corrisponde ad un incremento medio delle prestazioni per danno biologico, appunto, dell'8,68%.

(Laura Baradel)

ADEGUAMENTO IN VIA STRAORDINARIA DEGLI INDENNIZZI PER DANNO BIOLOGICO STIMA MAGGIORI ONERI ANNI 2008-2017 (IMPORTI IN EURO)

TIPO DI INDENNIZZO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
In capitale	20.398.000	21.439.600	22.047.200	22.611.400	23.436.000	24.130.400	24.911.600	25.606.000	26.213.600	26.908.000
In rendita	11.827.572	14.319.837	17.229.189	20.592.292	24.500.470	27.241.457	30.334.889	33.468.250	36.695.802	39.923.353
TOTALE	32.225.572	35.759.437	39.276.389	43.203.692	47.936.470	51.371.857	55.246.489	59.074.250	62.909.402	66.831.353

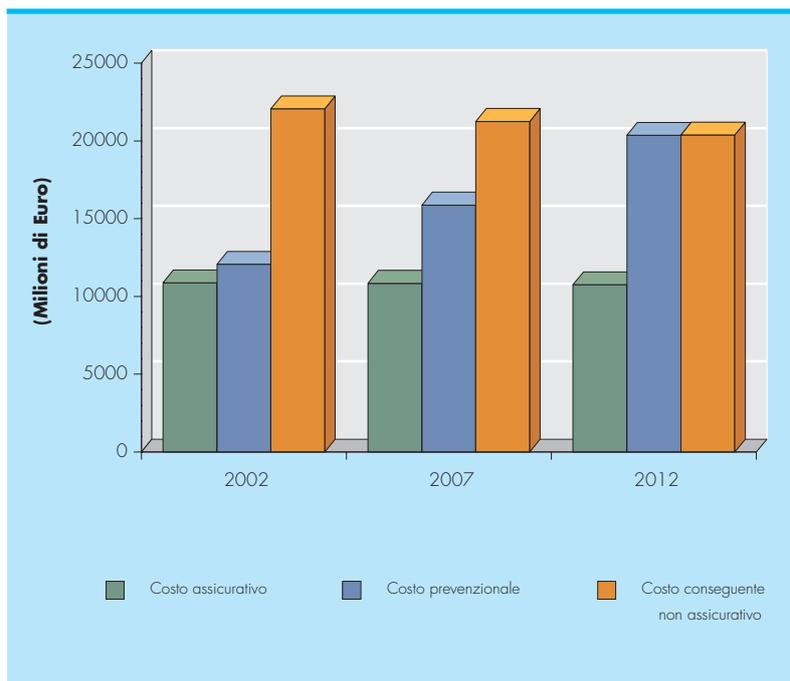
DANNI DA LAVORO: UNA PREVISIONE DEL COSTO ECONOMICO E SOCIALE

**APPUNTI
PROFESSIONALI**

Argomento di grande attualità ed interesse per i suoi risvolti socio-economici è quello che punta a fornire una valutazione di quanto la collettività italiana spenda per far fronte agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali.

Si tratta della stima dell'insieme degli oneri connessi ai danni da lavoro comprendenti: la copertura del rischio infortunistico (costo assicurativo), l'investimento in misure di prevenzione (costo preventivo) e i costi indiretti scaturenti dal manifestarsi dell'evento lesivo (costo conseguente non assicurativo) che rimangono a carico della vittima, come riduzione della capacità lavorativa, e dell'azienda, come danni a macchine, perdita di produzione, sostituzione del lavoratore, ecc..

Dei quasi 48 miliardi di euro complessivamente stimati per l'anno 2007, 40,4 hanno riguardato gli infortuni sul lavoro, di cui circa l'11% destinati agli infortuni in itinere e la restante parte (circa 7,6 mld) le malattie professionali. Nell'ipotesi prudenziale che i lavoratori irregolari rappresentino il 15% della forza lavoro nazionale, il contributo del lavoro nero al costo è stato valutato in circa 6,3 mld.



TAV. 3: STIMA DEL COSTO DEI DANNI DA LAVORO - ANNI 2002, 2007 E 2012

La previsione del costo dei danni da lavoro al 2012 è stimato pari a 51,9 mld. di euro, considerando una riduzione della quota del lavoro sommerso al 12% e sotto il raggiungimento dell'obiettivo della strategia comunitaria che prevede una contrazione del 25% dei tassi standardizzati di incidenza infortunistica nel periodo 2007-2012.

Da segnalare che sotto tali ipote-

si il costo rappresenta il 3,06% del PIL, contro il 3,13% del 2007 e il 3,22% del 2002.

Nel 2012 la quota destinata alla prevenzione, in costante aumento, arriverà quasi al 40% del costo complessivo. Tale componente è il principale strumento per contrastare le altre voci del costo sociale ed economico legato ai danni da lavoro.

(Silvia Amatucci)

STIMA DEL COSTO DEI DANNI DA LAVORO (VALORI IN MILIONI DI EURO) ANNI 2002, 2007 E 2012

TIPO DI COSTO	2002 (*)			2007			2012 (*)		
	Costo	incidenza %	incidenza % sul PIL	Costo	incidenza %	incidenza % sul PIL	Costo	incidenza %	incidenza % sul PIL
Assicurativo	10.877	24,2	0,78	10.846	22,6	0,71	10.752	20,9	0,64
Prevenzionale	12.065	26,8	0,86	15.881	33,1	1,03	20.359	39,5	1,21
Consequente non assicurativo	22.073	49,0	1,58	21.261	44,3	1,38	20.388	39,6	1,21
Complessivo	45.015	100,0	3,22	47.988	100,0	3,13	51.499	100,0	3,06

(*) Valori al 2007.

LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2009	38.240	3.048	41.288
Febbraio 2010	38.288	3.183	41.471
Variazione %	0,13	4,43	0,44
Mar. 2008 - Feb. 2009	530.934	43.139	574.073
Mar. 2009 - Feb. 2010	474.618	42.691	517.309
Variazione %	-10,61	-1,04	-9,89

(1) Per data di definizione.

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2009	2.512	331	2.843
Febbraio 2010	2.440	382	2.822
Variazione %	-2,87	15,41	-0,74
Mar. 2008 - Feb. 2009	29.302	3.818	33.120
Mar. 2009 - Feb. 2010	29.533	4.051	33.584
Variazione %	0,79	6,10	1,40

(2) Per data di erogazione.

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

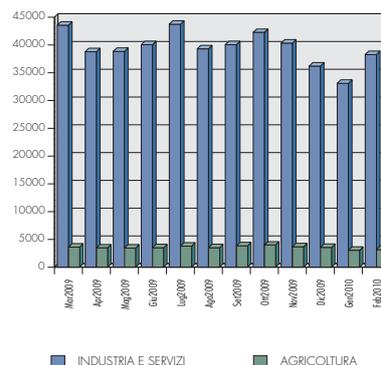
PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2009	621	66	687
Febbraio 2010	670	106	776
Variazione %	7,89	60,61	12,95
Mar. 2008 - Feb. 2009	8.170	1.029	9.199
Mar. 2009 - Feb. 2010	8.016	1.091	9.107
Variazione %	-1,88	6,03	-1,00

(3) Per data di costituzione della rendita.

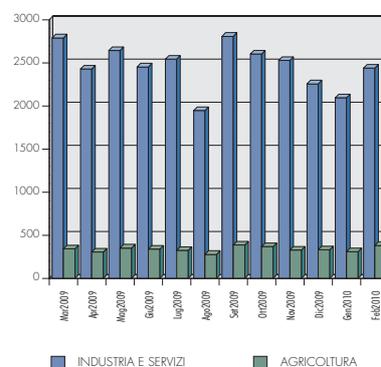
RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2009	100	16	116
Febbraio 2010	147	11	158
Variazione %	47,00	-31,25	36,21
Mar. 2008 - Feb. 2009	1.832	220	2.052
Mar. 2009 - Feb. 2010	1.589	202	1.791
Variazione %	-13,26	-8,18	-12,72

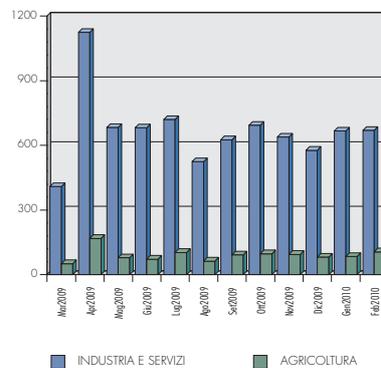
(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



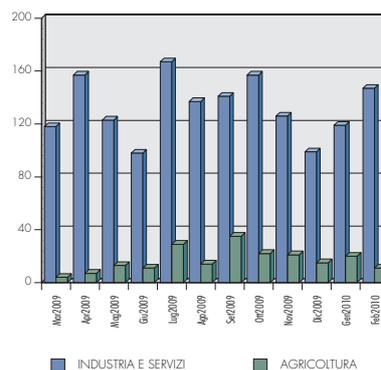
TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE



TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE



TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE